

INDICE

pag.

INTRODUZIONE. PROGETTO DI RICERCA INTERDISCIPLINARE <i>SAFER WORK</i> - SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO DEL TERRITORIO MODENESE: ORGANIZZAZIONE, GESTIONE DEI RISCHI E RESPONSABILITÀ	XI
---	----

Luigi Foffani, Giuseppe Pellacani, Riccardo Orlandi, Luca Lodi

AUTORI E CURATORI DEL VOLUME	XVII
------------------------------------	------

PARTE PRIMA

ORGANIZZAZIONE DELL'IMPRESA E SICUREZZA DEL LAVORO: MODALITÀ PRODUTTIVE E MODELLI DI PREVENZIONE

ALLA RICERCA DELLA CONCEZIONE DI RISCHIO

Massimo Neri

1. Introduzione	3
2. Le idee di organizzazione	4
3. Rischio e organizzazione	9
3.1. La definizione di rischio	9
3.2. Le concezioni di rischio prevalenti	11
3.3. Le ricadute in termini formativi delle concezioni di rischio prevalenti	17

4. Organizzazione, rischio, prevenzione: i differenti modi di intendere e intervenire	20
---	----

LA FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE
E SICUREZZA SUL LAVORO DI FRONTE
ALLE SFIDE DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
E DIGITALE

Cristina Alessi

1. La formazione in materia di sicurezza	27
2. La dinamicità dell'obbligo di formazione	29
3. La formazione del datore di lavoro e le sfide della transizione ecologica	32
4. Formazione, sicurezza e intelligenza artificiale	35

SMART WORKING AND DIGITAL PLATFORMS:
RISKS AND OPPORTUNITIES

Filippo Ferrarini

1. Introduction	39
2. An overview of smart working in Europe	41
2.1. Opportunities linked to smart working	45
2.2. Risks linked to smart working	47
2.3. Possible remedies	51
3. An overview of digital platforms in Europe	52
3.1. Advantages linked to platform work	54
3.2. Threats linked to platform work	56
3.3. Possible recommendations	59
4. Conclusion	61

PARTE SECONDA

**SAFER WORK - SALUTE E SICUREZZA
NEI LUOGHI DI LAVORO DEL TERRITORIO
MODENESE: ORGANIZZAZIONE, GESTIONE
DEI RISCHI E RESPONSABILITÀ**

RISULTATI DELLA RICERCA

Riccardo Orlandi, Luca Lodi, Mariamarta Caselli

1. Profilazione delle aziende coinvolte nel progetto	65
2. Valutazione e gestione del rischio	68
3. Infortuni sul lavoro	80
4. Attività di vigilanza e ispezioni	82
5. Formazione dei lavoratori	85
6. Formazione del datore di lavoro	85
7. Criticità e bisogni	86
8. Ricorso allo <i>smart working</i>	92

PARTE TERZA

**LA TUTELA PENALE DELLA SICUREZZA
SUL LAVORO *IN ACTION*: DAI POSTULATI
TEORICI ALLA PRASSI GIUDIZIARIA**

**DELEGHE DI FUNZIONI E *CULPA IN VIGILANDO*
NELLA PROSPETTIVA DELLA SICUREZZA
DEL LAVORO**

Paolo Veneziani

1. Premessa	95
2. Cenni sull'evoluzione della delega di funzioni nel settore giuslavoristico	96
3. I requisiti formali della delega	99

	<i>pag.</i>
4. I requisiti sostanziali della delega	101
5. Gli obblighi residui in capo al datore di lavoro a fronte di una delega valida e la c.d. <i>culpa in vigilando</i>	105
6. Luci ed ombre del quadro attuale, nell'ottica di una possibile riforma	109
7. Un rapido confronto con il settore medico: la <i>culpa in vigilando</i> del medico in posizione apicale	115
8. Il corretto adempimento dell'obbligo di vigilanza	116
9. Una sintesi finale delle prospettive <i>de iure condendo</i>	123

**LIBERARE IL LAVORO DALLA FATICA.
PER UN'ORGANIZZAZIONE RESPONSIVA
E UN DIRITTO PENALE SUSSIDIARIO**

Francesca Curi

1. Lavoro e fatica: un binomio realmente inscindibile?	129
2. La moderna organizzazione del lavoro e il benessere psico-sociale	133
3. Lo <i>stress</i> lavoro correlato	137
4. I limiti della risposta penale nei confronti di un datore di lavoro incurante del 'benessere' dei suoi dipendenti	142
4.1. Categorie classiche: le contravvenzioni di mera condotta e i meccanismi premiali	145
4.2. I delitti omissivi di evento e le difficoltà nell'accertamento causale	147
5. Modelli responsivi: il volano degli intrecci sistematici contro lo <i>stress</i> lavorativo	150
6. L'ordito (Mog231) e la trama (Mog81) per la prevenzione sui luoghi di lavoro	158
7. Modelli standardizzati e asseverazione paritaria. La <i>best practice</i> nella tutela	163
8. La rivoluzione digitale: una sfida per il definitivo superamento dei modelli fordista e taylorista	168

**LEGALITÀ E SICUREZZA NEI LAVORI IN APPALTO:
QUALITÀ DELL'IMPRESA E GESTIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI**

TRA POSIZIONI DI GARANZIE "PRIMARIE" E "SECONDARIE",
COLPA *GRAVE* E *ORGANIZZATIVA* DEL COMMITTENTE

Daniele Piva

1. Premessa: la iper-responsabilizzazione del committente tra "personalità" e "solidarietà" 177
2. Dalla prassi alla teoria: la distinzione tra posizioni di garanzia primarie e secondarie e concorso per "intreccio cooperativo" 179
3. Le ricadute sulla responsabilità del committente tra regola ed eccezioni 183
4. La verifica dell'idoneità tecnico-professionale dell'appaltatore tra controlli sostanziali e manifesta inadeguatezza 184
5. Cooperazione e del coordinamento tra "supercontrollo" e vizi di "immediata percepibilità" 186
6. Conclusioni: dalla *culpa in eligendo atque vigilando* alla colpa *grave* e *organizzativa* 190

**LA COLPA PER L'EVENTO LESIVO NEI LUOGHI
DI LAVORO TRA AGIRE ED OMETTERE:
CORRELAZIONE TRA ACCUSA E SENTENZA**

Luca Ramponi

1. Introduzione e premesse culturali degli orientamenti della Giurisprudenza 193
2. Le conseguenze: l'immutazione consentita del profilo di colpa contestato 197
3. Le conseguenze: la trasformazione in sentenza del fatto commissivo in omissivo e viceversa 200
4. I limiti di tale impostazione 202
5. Possibili soluzioni: tra teoria e applicazione pratica 211

INFORTUNI SUL LAVORO E RESPONSABILITÀ
DA REATO DEGLI ENTI: “INTERESSE” O
“VANTAGGIO” E SOTTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO

Paola Campilongo

1. Introduzione	219
2. Autonomia della responsabilità da reato dell’ente e “interesse o vantaggio”	221
3. Interesse o vantaggio nelle fattispecie colpose: questioni problematiche	224
4. Interesse o vantaggio e sottovalutazione del rischio	229